

## Doc: P/01/S25

Edizione: 1

Revisione: 0

Pagina 1 di 8

1	INTRODUZIONE.....	2
2	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....	3
3	DESTINATARI .....	3
4	MODALITÀ OPERATIVE.....	3
5	FLOW CHART .....	6
6	MATRICE RACI (Responsible – Accountable – Consulted – Informed).....	7
7	DIAGRAMMA DI GANTT .....	8
8	RIFERIMENTI.....	8

	NOME	FUNZIONE	DATA	FIRMA
REDAZIONE	Federica D'Agostino	Direttore UOC Epidemiologia, Qualità, Performance e Flussi Informativi	30.7.2025	Federica D'Agostino
	Valentina Di Palma	Dirigente Medico con IPB Formazione, Progettualità e Rapporti con l'Università	30.7.2025	Valentina Di Palma
	Ciro Alizieri	Posizione Organizzativa Formazione e Aggiornamento Professionale	30.7.2025	Ciro Alizieri
VERIFICA	Angela Annecchiarico	Direttore Sanitario	30.07.25	Angela Annecchiarico
APPROVAZIONE	Gaetano Gubitosa	Direttore Generale	30.7.2025	Gaetano Gubitosa
	Angela Annecchiarico	Direttore Sanitario	30.07.25	Angela Annecchiarico
	Amalia Carrara	Direttore Amministrativo	30.07.25	Amalia Carrara



## **1 INTRODUZIONE**

Presso l'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta (Azienda) è istituita la UOS Formazione, Progettualità e Rapporti con Università (UOS Formazione) la quale è strutturalmente incardinata nell'UOC Epidemiologia, Qualità, Performance e Flussi Informativi (UOC Epidemiologia).

Tale articolazione organizzativa riveste un ruolo strategico all'interno dell'Azienda, in quanto si occupa in maniera sistematica della promozione, pianificazione e realizzazione di attività formative rivolte a tutto il personale, con l'obiettivo prioritario di favorire il miglioramento qualitativo e il potenziamento delle competenze delle diverse professionalità sanitarie e amministrative coinvolte.

La UOS Formazione, ogni anno, definisce il Piano Formativo Aziendale (PFA) secondo quanto previsto dalla normativa sovra locale di riferimento e dei regolamenti aziendali.

Il PFA rappresenta uno strumento essenziale per orientare la crescita professionale, garantendo un'offerta formativa coerente con le esigenze operative e gli obiettivi strategici dell'organizzazione sanitaria.

In questa prospettiva, al fine di orientare in modo efficace le proposte educative aziendali in base alle reali necessità conoscitive sia individuali che trasversali, l'Azienda, con il presente documento, intende avviare una procedura strutturata e sistematica di Rilevazione e Analisi del Fabbisogno Formativo (RAFF).

Tale procedura rappresenta la fase iniziale e strategica dell'intero processo formativo aziendale, in quanto consente di costruire un'offerta didattica allineata ai bisogni conoscitivi e di aggiornamento del personale, contribuendo in maniera significativa al rafforzamento delle competenze professionali. Essa, pertanto, non si propone in alcun modo di valutare eventuali gap di competenze le quali sono ben evidenziate dagli elevati livelli di risultati strategici ed operativi raggiunti dall'Azienda e validati nell'ambito del consueto e consolidato ciclo della performance.

In tale ottica, la RAFF si configura come uno strumento fondamentale per garantire una formazione mirata ed efficace, finalizzata non solo allo sviluppo individuale, ma anche al miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati, assicurando coerenza con gli indirizzi strategici dell'Azienda e con le priorità del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale.

Alla base di un'accurata RAFF vi sono due motivazioni principali: da un lato, essa permette di identificare in modo puntuale le aree tematiche di maggiore interesse, individuando le azioni formative più appropriate per soddisfare i bisogni educativi specifici; dall'altro, fornisce elementi oggettivabili, documentabili e misurabili, utili a supportare e giustificare le iniziative intraprese e gli investimenti economici destinati alla formazione, in un'ottica di trasparenza, efficienza e valorizzazione del capitale umano aziendale.



## **2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

La RAFF ha lo scopo di garantire una pianificazione coerente e strategica dell'offerta formativa aziendale. In particolare, mira a:

- promuovere percorsi omogenei e trasversali rispetto alle priorità aziendali;
- sviluppare format formativi aziendali strutturati, incentrati su tematiche strategiche;
- introdurre sistemi di valutazione sistematica degli interventi formativi, attraverso l'analisi della partecipazione, della compliance e del gradimento.

Il presente documento si applica ai seguenti ambiti coinvolti nella definizione del PFA:

- le direttive della direzione strategica;
- le proposte dei Direttori UOC/Responsabili UOS;
- le proposte dei singoli dipendenti.

In un'ottica di crescente digitalizzazione, questo processo sarà gestito attraverso la compilazione di apposita modulistica online disponibili sul sito aziendale.

## **3 DESTINATARI**

Il presente documento è rivolto a tutto il personale dell'Azienda, sia della dirigenza che del comparto, sia dell'area sanitaria che dell'area professionale, tecnica ed amministrativa.

Contribuiscono, infatti, alla RAFF:

- i singoli dipendenti;
- i Direttori di UOC;
- i Responsabili di UOSD;
- il Dirigente SITRA;
- le Posizioni Organizzative;
- i Coordinatori.

## **4 MODALITÀ OPERATIVE**

### **Individuazione delle aree tematiche trasversali su cui formare il personale**

La Direzione Strategica individua le aree tematiche trasversali prioritarie per la formazione del personale, in coerenza con gli obiettivi aziendali recependo le linee di indirizzo contenute nei Piani Sanitari Regionali o in altri atti normativi regionali o nazionali. Tali aree costituiscono la base di partenza per la pianificazione formativa annuale e saranno individuate, previa conferma da parte della Direzione Strategica, dalla UOS Formazione che analizza all'uopo gli atti di programmazione aziendale.



### **Definizione delle aree tematiche specifiche su cui formare il personale**

Parallelamente, entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, la UOS Formazione trasmette a tutti i Direttori di UOC e ai Responsabili di UOSD una richiesta di segnalazione di ulteriori aree tematiche specifiche ritenute prioritarie in base alle esigenze delle rispettive strutture, integrative rispetto a quelle trasversali di cui al punto precedente.

### **Creazione di un questionario per la RAFF che tenga conto anche delle aree tematiche individuate**

La UOS Formazione predispone e rende disponibile, sul sito aziendale disponibile al link <https://ecmpa.aorncaserta.it/app/> un questionario online per la RAFF. Tale strumento tiene conto delle aree tematiche trasversali indicate dalla Direzione Strategica e di quelle specifiche già individuate dai Direttori UOC/Responsabili UOSD.

### **RAFF individuale attraverso la compilazione online progressivamente obbligatoria del questionario creato ad hoc**

Tutti i dipendenti compilano il questionario online entro il 30 novembre di ogni anno, completandolo in ogni sua parte. Tale adempimento è da ritenersi progressivamente obbligatorio nel senso che esso dovrà riguardare, nell'ambito del triennio successivo all'emanazione del presente documento, il 100% dei dipendenti. In tale ottica, il questionario dovrà essere compilato dal 50% del personale per il PFA 2026, dal 75% del personale per il PFA 2027 e dal 100% (con un minimo di tollerabilità del 10% per coprire eventuale lunghe assenze per malattia, aspettativa, etc.) del personale per il PFA 2028. A partire dal PFA 2029 l'obbligatorietà sarà totale sempre garantendo la tollerabilità minima del 10%.

La responsabilità del corretto completamento della rilevazione ricade, oltre che sul singolo dipendente, sui Direttori UOC e sui Responsabili di UOSD, che si faranno da tramite per le comunicazioni a partenza dalla UOS Formazione e che faciliteranno la partecipazione del proprio personale.

### **Stesura di una relazione sui fabbisogni formativi individuali espressi dal personale su cui tarare il PFA**

Una volta compilati i questionari, la UOS Formazione elabora una relazione analitica sui fabbisogni formativi espressi dal personale, con riferimento alle aree tematiche trasversali e specifiche da trasmettere ai Direttori UOC/Responsabili UOSD che sono chiamati ad elaborare le proposte formative.

### **Proposta dei progetti formativi in base alle indicazioni scaturite dalla RAFF**

I Direttori UOC/Responsabili UOSD nonché i responsabili/referenti di aree di interesse specifiche (come ad esempio la sicurezza sui luoghi di lavoro, la comunicazione istituzionale, etc.), sulla base della coerenza tra i fabbisogni espressi dal proprio personale afferente e le aree tematiche sia trasversali che specifiche individuate, elaborano proposte progettuali da inserire nel PFA.

Le proposte dovranno essere compilate tramite modulistica online presente sul sito aziendale al link <https://ecmpa.aorncaserta.it/app/> entro e non oltre il 31 dicembre.



**Sottomissione al vaglio del CTS dei progetti formativi proposti per la loro approvazione e successiva inclusione nel PFA**

La UOS Formazione elabora l'istruttoria per sottoporre tutte le proposte al CTS la cui approvazione è propedeutica all'inserimento delle stesse nel PFA.

**Approvazione dei progetti formativi proposti**

In assenza di rilievi, il CTS, entro il 15 gennaio, dopo aver analizzato tutte le proposte in sede di riunione approva i progetti formativi.

In caso di ulteriori necessità di approvazione di proposte formative (come ad esempio proposte in corso d'anno in risposta a esigenze locali o sovra locali contingenti), il CTS può fornire la propria approvazione anche utilizzando modalità smart che prevedano, previo invio telematico delle proposte progettuali, la procedura di convalida per silenzio assenso da parte dei componenti.

**Formulazione di rilievi e/o richiesta di modifiche ai proponenti**

Nel caso in cui lo ritenga opportuno o necessario, il CTS, nell'ambito della propria funzione valutativa, può esprimere rilievi, osservazioni o richieste di integrazione e/o modifica in merito alle proposte formative presentate dai proponenti.

Successivamente, le proposte oggetto di osservazioni o integrazioni saranno sottoposte a una nuova valutazione da parte del CTS, che potrà svolgersi, entro il termine ultimo del 15 gennaio, sia in modalità in presenza che attraverso strumenti di comunicazione a distanza (modalità smart), così come previsto al punto precedente. Tale flessibilità organizzativa intende favorire l'efficienza del processo di validazione e garantire la massima partecipazione dei componenti del CTS.

**Inserimento dei progetti formativi nel PFA che sarà parte integrante del PIAO**

Una volta concluse le fasi valutative e approvative da parte del CTS, la UOS Formazione provvede alla redazione della versione definitiva del PFA, che comprende l'elenco aggiornato e validato dei progetti formativi da attuare nel corso dell'anno di riferimento.

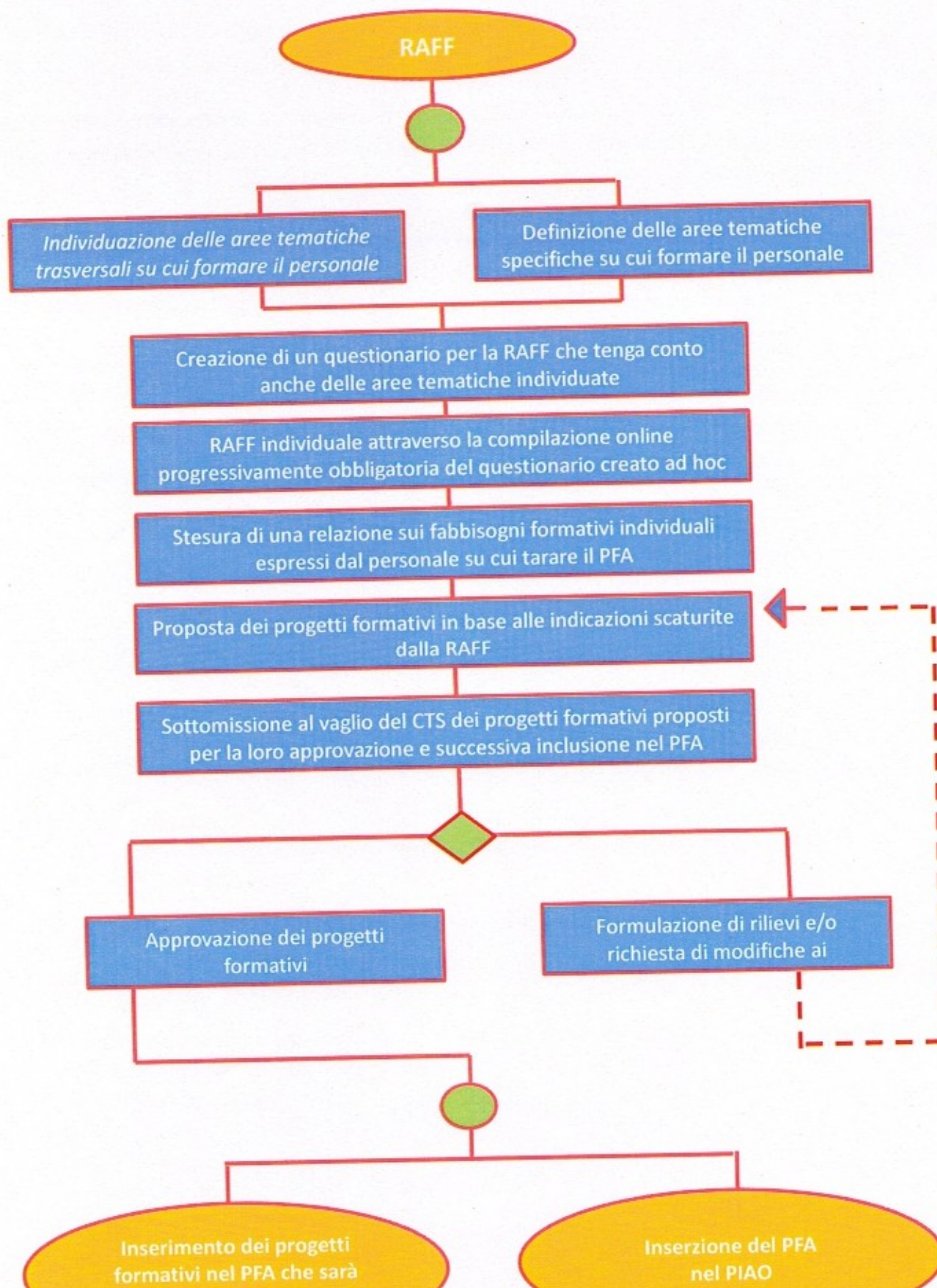
Il documento definitivo sarà trasmesso in copia al Referente del PIAO, affinché se ne possa disporre per le fasi successive di integrazione nei documenti di pianificazione strategica aziendale.

**Inserzione del PFA nel PIAO**

il Referente PIAO provvede all'inserimento del PFA all'interno del PIAO, di cui il PFA costituisce parte integrante e sostanziale. In tal modo il PFA assume anche un valore programmatico, diventando uno dei riferimenti fondamentali per la misurazione dell'efficacia delle azioni formative in relazione agli indicatori di risultato previsti nel PIAO.



## 5 FLOW CHART





## 6 MATRICE RACI (Responsible – Accountable – Consulted – Informed)

	Direzione Aziendale	UOS Formazione	Direttori UOC/Responsabili UOSD	Responsabili/referenti di aree di interesse specifiche	Dipendenti	Comitato Tecnico Scientifico	Posizione Organizzativa Formazione e Aggiornamento Professionale	Referente PIAO	Software house che gestisce il portale della formazione
Individuazione delle aree tematiche trasversali su cui formare il personale	A	R					I		
Definizione delle aree tematiche specifiche su cui formare il personale	I	A	R	R			I		
Creazione di un questionario per la RAFF che tenga conto anche delle aree tematiche individuate	A	R					I		C
RAFF individuale attraverso la compilazione online progressivamente obbligatoria del questionario creato ad hoc		I	R		R		R		C
Stesura di una relazione sui FF individuali espressi dal personale su cui tarare il PFA	I	A	I	I			R		
Proposta dei progetti formativi in base alle indicazioni scaturite dalla RAFF			R	R			I		C
Sottomissione al vaglio del CTS dei progetti formativi proposti per la loro approvazione e successiva inclusione nel PFA	A		R			I	C		
Approvazione dei progetti formativi proposti	A	I	I	I		R	I		
Formulazione di rilievi e/o richiesta di modifiche ai proponenti		I	I	I		R	I		
Inserimento dei progetti formativi nel PFA che sarà parte integrante del PIAO	A	I	I	I	I	I	I		
Inserzione del PFA nel PIAO	I	I	I	I	I	I	I	R	

### LEGENDA

<b>R</b>	<b>RESPONSABLE</b> (È l'attore direttamente responsabile dell'attività)
<b>A</b>	<b>ACCOUNTABLE</b> (È l'attore che ha il compito di supervisionare il completamento dell'attività)
<b>C</b>	<b>CONSULTED</b> (È l'attore che ha il compito di revisionare e approvare l'attività)
<b>I</b>	<b>INFORMED</b> (È l'attore informato sull'avanzamento ed il completamento del lavoro)



## 7 DIAGRAMMA DI GANTT

	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
Individuazione delle aree tematiche trasversali su cui formare il personale	X				
Definizione delle aree tematiche specifiche su cui formare il personale	X				
Creazione di un questionario per la RAFF che tenga conto anche delle aree tematiche individuate	X				
RAFF individuale attraverso la compilazione online progressivamente obbligatoria del questionario creato ad hoc		X	X		
Stesura di una relazione sui FF individuali espressi dal personale su cui tarare il PFA			X		
Proposta dei progetti formativi in base alle indicazioni scaturite dalla RAFF				X	
Sottomissione al vaglio del CTS dei progetti formativi proposti per la loro approvazione e successiva inclusione nel PFA					X
Approvazione dei progetti formativi proposti					X
Formulazione di rilievi e/o richiesta di modifiche ai proponenti					X
Inserimento dei progetti formativi nel PFA che sarà parte integrante del PIAO					X
Inserzione del PFA nel PIAO					X

### LEGENDA



(È il periodo in cui l'attività deve essere avviata, eseguita e completata)



(È il periodo dell'anno precedente a quello di attuazione del PFA in cui lo stesso viene definito ed approvato)



(È il periodo dell'anno di attuazione del PFA)

## 8 RIFERIMENTI

- Accordo Stato – Regioni n.192 05/11/2009 “Il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accreditamento dei Provider ECM, Formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formativa all'estero, i liberi professionisti”;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 02/02/2017;
- Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM;
- Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario;
- Regolamento Aziendale Formazione e Aggiornamento Professionale (Deliberazione del Direttore Generale N. 206 del 21/02/2024);
- Sostituzione Componente - Gruppo Di Lavoro Comitato Scientifico Provider ECM Deliberazione del Direttore Generale N. 22 del 10/01/2025.